

Documento conclusivo

Assemblea Organizzativa della FNP-CISL di Monza e Brianza

L'Assemblea Organizzativa della FNP-CISL di Monza e Brianza svoltasi il 15 settembre 2011 presso la Villa Sacro Cuore di Triuggio

Condivide

La relazione introduttiva del Segretario Generale Tino Perego arricchita dal contributo del dibattito e degli interventi del Segretario Generale UST Marco Viganò e del Segretario Generale FNP Lombardia Attilio Rimoldi.

Esprime

Parere negativo ai contenuti della manovra economica di rientro del debito pubblico assunte dal governo in quanto inique e più attente alle convenienze ed opportunismi elettorali che al bene comune del Paese. Provvedimenti economici che colpiscono i "soliti noti" cioè le fasce più deboli della popolazione, accrescendo così le disuguaglianze sociali e riducendo ulteriormente il potere d'acquisto dei redditi di pensionati e lavoratori. Non è equo né giusto imporre "il contributo di solidarietà" mediante la riduzione della perequazione delle pensioni superiori a tre volte il minimo (18.250,00 euro anno) peraltro in modo definitivo e allo stesso tempo prevedere un contributo "elemosina" del 3% per i redditi superiori ai 300.000,00 euro. Inoltre le misure adottate per il contrasto all'evasione fiscale sono insufficienti così come non c'è un intervento credibile ed immediato per ridurre i costi impropri e i privilegi della politica. E' stata ingiustamente abbandonata l'idea di una tassa patrimoniale sulle grandi ricchezze intervenendo invece sull'aumento dell'aliquota IVA (dal 20 al 21%) e sull'elevazione dell'età pensionabile delle donne. E' incomprendibile oltre che sbagliata la decisione di demandare a livello di contrattazione aziendale la possibilità di derogare allo statuto dei lavoratori in materia di licenziamenti individuali.

Nessuno può negare la necessità di giungere al pareggio di bilancio nel nostro paese ma questo obiettivo tendenziale e virtuoso non si può realizzare solo con tagli della spesa per di più lineari e con risultati iniqui.

Per rendere possibili le condizioni del pareggio di bilancio è indispensabile stabilire un ordine alle priorità e tra queste, in modo assoluto e inderogabile, la definizione di interventi mirati allo sviluppo e alla crescita sostenibile in grado di rilanciare l'occupazione, in special modo quella giovanile e di genere.

Condivide

le proposte della FNP e della CISL a favore dello sviluppo e le necessarie modifiche alla manovra per una maggior equità e tutela sui redditi da lavoro e pensione ma anche per realizzare uno stato sociale più equilibrato nella redistribuzione della ricchezza.

Chiede

Che al tavolo di confronto per la ridefinizione delle politiche fiscali e di riforma del welfare e con particolare attenzione al capitolo della "compartecipazione" alle spese e nella determinazione dei criteri ISEE, già in agenda per le prossime settimane, la CISL si faccia protagonista per essere il punto di sintesi sindacale per un progetto unitario condiviso al fine di affermare il ruolo di un sindacato responsabile capace di proposte e progettualità sociali eque e sostenibili.

Ribadisce

La necessità di una maggior determinazione nel promuovere iniziative di mobilitazione anche generale utilizzando strumenti sindacalmente decisivi a sostegno delle nostre richieste e contro le iniquità del governo condividendo l'iniziativa già decisa dalla CISL Regionale di sabato 1° ottobre.

In merito agli aspetti relativi alla "politica organizzativa" l'Assemblea d'organizzazione FNP Monza e Brianza

Ritiene

Necessario andare verso un nuovo assetto organizzativo in occasione del prossimo Congresso; ridefinendo Leghe e Zone in considerazione dei nuovi confini territoriali della UST definiti dal Consiglio Generale della USR e della costituzione della nuova ASL di Monza e Brianza stabilendo pertanto i confini delle Zone in coincidenza con quelli dei distretti socio-sanitari.

Reputa

Fondamentale un rilancio della formazione sindacale quale elemento insostituibile per renderci tutti noi persone più capaci e più libere nella nostra attività per rafforzare così l'autonomia della FNP e della CISL.

Sollecita

Una proficua discussione sia nella FNP che nella CISL e le necessarie decisioni per una informazione più puntuale ed efficace fra i nostri pensionati iscritti e l'insieme dell'opinione pubblica. Decisioni tese ad elevare la qualità dell'informazione ma anche che consentano di contenere i costi e migliorare la visibilità organizzativa verso ed oltre gli iscritti.

Ribadisce

L'importanza del ruolo dei Coordinamenti Femminili quali importanti strumenti anche per la FNP per la promozione della presenza delle donne nei gruppi dirigenti ai diversi livelli dell'organizzazione e la capacità di tradurre in proposte contrattuali il loro sapere e le loro esperienze.

Impegna

La Segreteria a portare al dibattito dei livelli superiori la necessità di riproporre i due mandati congressuali in merito agli incarichi di Segreteria. E' altrettanto necessario rivedere la ripartizione delle risorse economiche fra i diversi livelli dell'organizzazione sia verticale che orizzontale a favore del territorio. Ritene altresì opportuno avere un unico collegio dei sindaci revisori competente per tutte le FNP Territoriali della Lombardia.

Considera

Il "sistema servizi CISL" come elemento importante dell'attività "politica" della FNP e della CISL sia quale strumento di tutela sia come fattore di proselitismo. E' necessario però accrescere il livello di confederalità sia a livello territoriale che ai livelli superiori superando la concorrenzialità impropria fra l'essere iscritto ad un Ente/Associazione, sia pur promosse dalla CISL e l'iscrizione alla categoria di appartenenza.

Infine

Muovendo dall'evidente e innegabile gravità complessiva della situazione del Paese l'assemblea riconosce che molto spesso un grande problema richiede risoluzioni coerenti con sacrifici ma può anche stimolare la genialità cioè idee, coraggio e senso etico per intraprendere nuove strade. La sfida delle difficoltà presenti e future ha bisogno soprattutto di determinazione politica per realizzare obiettivi insostituibili quali: l'equità, la coesione sociale e la solidarietà. A queste sfide socio-economiche e redistributive la FNP di Monza e Brianza, con fierezza democratica e passione sindacale, fa appello alle diverse e superiori istanze organizzative e si impegna con profondo senso di responsabilità e civile appartenenza a rappresentare e tutelare al meglio i pensionati tutti che dall'ingiustizia sociale patiscono sofferenza e rischiano l'emarginazione.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'